

SCHEDA 20/2023

MISSIONI INTERNAZIONALI

AFRICA

- Proroga della partecipazione di personale militare alla missione UE denominata **EUCAP Sahel Niger**.

A. ANDAMENTO E DETTAGLI ATTUALIZZATI DELLA MISSIONE

La missione EUCAP Sahel-Niger svolge attività formative *in loco*, con pacchetti addestrativi in favore degli istruttori/quadri delle tre forze di polizia nigerine (*Gendarmerie, Police Nationale e Garde Nationale*), nonché attraverso attività dedicate al rafforzamento delle capacità antiterrorismo delle forze nigerine schierate contro *Boko Haram* nel sud del Paese. Tale tipo di attività è fondamentale per il processo di stabilizzazione della regione, in quanto fornisce alle istituzioni locali il supporto della Comunità Internazionale e con esso gli strumenti necessari al contrasto del terrorismo e della criminalità organizzata e al controllo e al sostegno autonomo del territorio.

Per l'anno 2023, la consistenza massima del contingente nazionale impiegato nella missione è di 15 unità, comprendenti il personale italiano eventualmente impiegato nell'ambito della Forza di Gendarmeria Europea (EUROGENDFOR) con compiti di formazione, addestramento, consulenza, assistenza e supporto nell'area. Durante il 2023 il personale italiano non è stato ancora schierato nel teatro operativo.

B. SINTESI OPERATIVA

1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO E SEDE

Niger, Mali, Mauritania, Chad e Burkina Faso.
Sede: il Comando della missione è situato a Niamey.

2. MANDATO INTERNAZIONALE, OBIETTIVI E TERMINE DI SCADENZA

EUCAP Sahel Niger è una missione in ambito PSDC in Niger per sostenere lo sviluppo di capacità degli operatori della sicurezza nigerini di combattere il terrorismo e la criminalità organizzata, anche al fine di migliorare la loro capacità di controllare e combattere la migrazione illegale e di ridurre il livello di reati a essa associati.

Nell'ambito dell'attuazione della strategia dell'Unione europea per la sicurezza e lo sviluppo nel Sahel, l'EUCAP Sahel Niger mira a consentire alle autorità nigerine di elaborare i quadri strategici necessari e rendere maggiormente operative le strategie esistenti. L'EUCAP Sahel Niger mira altresì a contribuire allo sviluppo di un approccio integrato, pluridisciplinare, coerente, sostenibile e basato sui diritti umani tra i vari operatori della sicurezza nigerini nella lotta al terrorismo e alla criminalità organizzata. Assiste inoltre le autorità centrali e locali e le forze di sicurezza nigerine nell'elaborazione di politiche, tecniche e procedure per efficacemente controllare e combattere la migrazione illegale.

Al fine di conseguire tali obiettivi, l'EUCAP Sahel Niger:

- a) migliora la cooperazione tra i diversi attori in Niger nel settore della sicurezza e sostiene lo sviluppo di quadri strategici e rende maggiormente operative le strategie esistenti in tale settore;
- b) potenzia la capacità delle forze di sicurezza nigerine nella lotta al terrorismo e alla criminalità organizzata mediante consulenze, formazioni e, se del caso, adeguato tutoraggio;
- c) potenzia le capacità delle forze di sicurezza nigerine nella gestione delle frontiere e nel contrasto alla migrazione illegale, a sostegno degli obiettivi dell'Unione nel settore della migrazione;
- d) agevola il coordinamento nazionale, regionale e internazionale nel contrasto al terrorismo, alla criminalità organizzata e alla migrazione illegale, nonché nella gestione delle frontiere.



L'EUCAP Sahel Niger si concentra su tali attività, che contribuiscono al miglioramento del controllo del territorio del Niger, incluso in coordinamento con le forze armate nigerine.

Nello svolgimento dei suoi compiti, l'EUCAP Sahel Niger mira a garantire che la capacità del Niger di combattere il terrorismo e la criminalità organizzata sia sviluppata in modo sostenibile, in particolare migliorando le politiche del Niger in materia di gestione delle risorse umane, logistica e formazione in detto settore.

L' EUCAP Sahel Niger non svolge alcuna funzione esecutiva.

Il termine di scadenza della missione è al momento fissato al 30 settembre 2024.

3. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO:

- istituita dalla **decisione 2012/392/PESC** del Consiglio dell'Unione europea, modificata e prorogata in ultimo, fino al 30 settembre 2024, dalla **decisione (PESC) 2022/1505** del Consiglio dell'Unione europea;
- delibera del consiglio dei Ministri del 1 maggio 2023;
- risoluzioni del Senato della Repubblica (Doc. XXIV, n. 6-A) e della Camera dei deputati (nn. 6-00033 e 6-00036) approvate, rispettivamente, in data 27 e 29 giugno 2023.

4. DATA DI AVVIO E TERMINE DI SCADENZA DELLA PARTECIPAZIONE ITALIANA

La partecipazione italiana è iniziata nel 2013 ed è al momento autorizzata sino al 31 dicembre 2023.

5. PERSONALE INTERNAZIONALE IMPIEGATO

Partecipano alla Missione 14 Stati Membri: Austria (2 u.), Belgio (8 u.), Bulgaria (1 u.), Germania (9 u.), Danimarca (1 u.), Spagna (7 u.), Finlandia (2 u.), Francia (60 u.), Ungheria (1u), Paesi Bassi (2 u.), Polonia (1u.), Portogallo (2 u.), Romania (27 u.), Svezia (2 u.).

Totale Personale Impiegato: 129 u.

6. PERSONALE NAZIONALE E ASSETTI IMPIEGATI

- personale: **15 unità;**
- mezzi terrestri: //;
- mezzi navali: //;
- mezzi aerei: //.



SCHEDA 21/2023

MISSIONI INTERNAZIONALI

AFRICA

- Proroga della partecipazione di personale militare alla missione **bilaterale di supporto nella Repubblica del Niger**.

A. ANDAMENTO E DETTAGLI ATTUALIZZATI DELLA MISSIONE

La missione, pianificata sulla base della richiesta avanzate dalle Autorità nigerine, prevede uno sviluppo progressivo, sulla base dello sviluppo delle attività e della disponibilità alloggiativa.

Gli scorsi anni sono state perfezionate le Note Verbali, che autorizzavano la costruzione del *compound* nazionale che permetterà di avviare in maniera più strutturata le attività a supporto delle forze armate locali.

Le attività di supporto alle Forze Armate Nigerine (FAN) sono programmate sulla base delle richieste della controparte e interessano unità del comparto Difesa (Esercito, Aeronautica militare, Forze speciali e Gendarmeria) e del Ministero dell'interno (Guardia Nazionale e Forze speciali) e sono svolte da *Mobile Training Team* (MTT) e da *Special Operation Task Group* (SOTG) delle Forze Speciali.

Per il 2023 sono stati pianificati oltre 50 corsi e 3 esercitazioni di aviolancio.

La MISIN, a partire da settembre 2018, ha addestrato complessivamente 7.520 unità nigerine, di cui 4336 u. dell'Esercito, 80 u. dell'Aeronautica, 2.572 u. tra Gendarmeria/Guardia Nazionale e 532 u. appartenenti a reparti per operazioni speciali.

Per quanto concerne la costruzione della Base Italiana, alla data del 30 marzo 2023, è stato dichiarato il raggiungimento della IOC in linea con i tempi stabiliti in fase di pianificazione. La MISIN ha, inoltre, supportato l'Ambasciata d'Italia in Niger nelle donazioni di medicinali, presidi sanitari e attrezzature per il contrasto/prevenzione delle patologie più diffuse nel Paese, tra cui il colera, la malaria e la meningite (circa 65 tonnellate di materiale sono state trasportate con velivoli dell'Aeronautica Militare e distribuite ai Ministeri della Salute Pubblica e della Difesa).

La consistenza massima del contingente nazionale impiegato nella missione è incrementata a 500 unità, comprese 2 unità da impiegare presso il *Defense College* in Mauritania e 1 unità quale Ufficiale di Collegamento presso la Cellula di Coordinamento Strategico Inter-alleato del CPCO di Parigi. Nell'ambito del contingente nazionale sono state impiegate 3 unità di personale femminile.

Le risorse finanziarie destinate, per l'anno 2023, alle attività CIMIC in Niger ammontano a € 950.000 per la realizzazione di 23 progetti a elevato e immediato impatto sulla dimensione civile (*Quick Impact Project*) nella macro area "supporto essenziale all'ambiente civile", "amministrazione civile" e "supporto umanitario".

B. SINTESI OPERATIVA

1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO E SEDE:

Repubblica del Niger, Nigeria, Mali, Mauritania, Chad, Burkina Faso, Senegal, Ghana e Benin. Il porto di Cotonou in Benin potrà essere usato quale principale porto di imbarco/sbarco con linee di comunicazione che potranno attraversare Nigeria/Benin.

2. MANDATO INTERNAZIONALE, OBIETTIVI E TERMINE DI SCADENZA:

La missione è intesa a fornire supporto nella Repubblica del Niger, svolgendo i seguenti compiti:

- supportare, nell'ambito di uno sforzo congiunto europeo e statunitense per la stabilizzazione dell'area e il rafforzamento delle capacità di controllo del territorio delle autorità nigerine e dei Paesi del G5 Sahel (Niger, Mali, Mauritania, Chad e Burkina Faso), lo sviluppo delle Forze di



sicurezza nigerine (Forze armate, Gendarmeria Nazionale, Guardia Nazionale e Forze speciali della Repubblica del Niger) per l'incremento di capacità volte al contrasto del fenomeno dei traffici illegali e delle minacce alla sicurezza;

- concorrere alle attività di sorveglianza delle frontiere e del territorio e di sviluppo della componente aerea della Repubblica del Niger;
- svolgere attività di formazione, addestramento, consulenza, assistenza, supporto e *mentoring* a favore delle forze di sicurezza e delle istituzioni governative nigerine, in Italia e in Niger, al fine di incrementarne le capacità complessive.
- sviluppare, ove ne ricorrano le condizioni, attività di formazione, addestramento, consulenza, assistenza, supporto e *mentoring* a favore delle forze di sicurezza e delle istituzioni governative di altri Paesi del G5 Sahel.

In linea con il mandato della missione, allo scopo di garantire la raccolta informativa in merito al traffico di esseri umani e concorrere alle attività di sorveglianza delle frontiere, è previsto l'impiego di assetti aerei nazionali convenzionali e a pilotaggio remoto (UAV) per la raccolta informativa, sorveglianza e ricognizione (ISR) a supporto delle operazioni.

Inoltre, allo scopo di tutelare maggiormente la sicurezza e l'incolumità del personale, è previsto l'impiego di assetti capaci di trasporto multi-barella e servizio MEDEVAC (*Aero Medical Evacuation*), anche con capacità di biocontenimento.

Nel 2023 sono proseguiti i lavori per la costruzione della Base Nazionale in Niamey che fungerà da *hub* logistico per tutta l'area del Sahel. Alla data del 30 marzo 2023, è stato dichiarato il raggiungimento della IOC in linea con i tempi stabiliti in fase di pianificazione, fungerà da *hub* logistico per tutta l'area del Sahel, con stima di termine dei lavori prevista per ottobre/novembre 2023. L'Italia ha inoltre assunto l'impegno di supportare il partner nigerino attraverso la costituzione, con fondi e progettualità nazionali, il Centro di Medicina Aeronautica del Niger (CEMEDAN). Il progetto ha ad oggi una durata stimata di anni 2. In aggiunta, sono in corso i coordinamenti con la controparte nigerina per favorire la costituzione di un APRON dedicato alle esigenze nazionali presso l'aeroporto di Niamey.

La missione non ha un termine di scadenza predeterminato.

3. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO:

- **UNSCR 2359 (2017)**, che, nel riconoscere la determinazione e la titolarità dei Governi del G5 Sahel (Burkina Faso, Ciad, Mali, Mauritania e Niger) per affrontare l'impatto del terrorismo e delle attività transnazionali della criminalità organizzata, anche attraverso lo svolgimento di operazioni antiterroristiche militari congiunte transfrontaliere, accoglie con favore il dispiegamento della *Force conjointe du G5 Sahel* (FC-G5S) nei territori dei paesi contribuenti, autorizzato dal Consiglio di pace e sicurezza dell'Unione africana, al fine di ripristinare la pace e la sicurezza nella regione del Sahel;
- **UNSCR 2391 (2017)**, nelle parti in cui: sottolinea la responsabilità primaria degli Stati del G5 Sahel di affrontare la minaccia transnazionale rappresentata dal terrorismo e dalla criminalità organizzata (compreso il traffico di persone, armi, droghe e risorse naturali e il traffico di migranti) nella regione del Sahel, nonché l'importanza per la comunità internazionale di sostenere i paesi africani unendo i loro sforzi a livello regionale o subregionale al fine di ripristinare la pace e la sicurezza; accoglie con favore l'istituzione della *Force conjointe du G5 Sahel* (FC-G5S), che conduce operazioni antiterrorismo militari transnazionali congiunte, e gli sforzi delle Forze francesi per sostenere tali operazioni; elogia il contributo dei *partner* bilaterali e multilaterali al rafforzamento delle capacità di sicurezza nella regione del Sahel, in particolare il ruolo delle missioni dell'Unione europea (EUTM Mali, EUCAP Sahel Mali, EUCAP Sahel Niger) nel fornire formazione e consulenza strategica alle forze di sicurezza nazionali nella regione del Sahel;



- **accordo di cooperazione** in materia di difesa tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica del Niger, fatto a Roma in data 26 settembre 2017, ratificato dalla legge 29 luglio 2019, n.80;
- **richiesta delle Autorità nigerine** con nota 3436/MDN/SG in data 1° novembre 2017, di sostegno per il rafforzamento delle capacità militari nigerine, in particolare nei settori della sorveglianza delle frontiere, dello sviluppo della componente aerea e della formazione ed equipaggiamento delle Forze locali impegnate nella lotta al terrorismo, alla migrazione illegale e al contrabbando;
- Accordo tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo del Burkina Faso relativo alla cooperazione nel settore della difesa, fatto a Roma il 1° luglio 2019, ratificato dalla legge 29 aprile 2021, n. 72, deliberazione del Consiglio dei ministri del 17 giugno 2021;
- delibera del consiglio dei Ministri del 1 maggio 2023;
- risoluzioni del Senato della Repubblica (Doc. XXIV, n. 6-A) e della Camera dei deputati (nn. 6-00033 e 6-00036) approvate, rispettivamente, in data 27 e 29 giugno 2023.

4. DATA DI AVVIO E TERMINE DI SCADENZA DELLA PARTECIPAZIONE ITALIANA

La partecipazione italiana è iniziata il 1° gennaio 2018 ed è al momento autorizzata sino al 31 dicembre 2023.

5. PERSONALE INTERNAZIONALE IMPIEGATO

//

6. PERSONALE NAZIONALE E ASSETTI IMPIEGATI

- personale: **500 unità**;
- mezzi terrestri: **n. 100**;
- mezzi navali: //;
- mezzi aerei: **n. 5**.



SCHEDA 21-BIS/2023

MISSIONI INTERNAZIONALI

AFRICA

- Partecipazione di personale militare alla missione UE denominata *European Union Military Partnership Mission* in Niger (**EUMPM Niger**).

A. ANDAMENTO E DETTAGLI ATTUALIZZATI DELLA MISSIONE

La missione di partenariato militare dell'UE in Niger (EUMPM Niger) contribuisce a rafforzare la capacità delle forze armate nigerine al fine di sostenere, nel rispetto dei diritti umani e del diritto internazionale umanitario, il Niger nella lotta contro i gruppi armati terroristici. Questa missione è uno degli strumenti dell'approccio integrato dell'UE in Niger che comprende la cooperazione allo sviluppo e l'assistenza umanitaria.

B. SINTESI OPERATIVA

1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO E SEDE:

Niger, Mali, Mauritania, Chad, Burkina Faso.
Sede: Niamey

2. MANDATO INTERNAZIONALE, OBIETTIVI E TERMINE DI SCADENZA

EUMPM Niger è una missione militare di cooperazione dell'Unione Europea in Niger che si prefigge di sostenere le forze armate nigerine nella gestione del fragile e insicuro ambiente dell'area del Sahel.

L'obiettivo strategico della missione si identifica nello sviluppo e nel potenziamento delle capacità militari delle Forze Armate nigerine, in supporto al contrasto dei gruppi terroristici, in accordo alle esigenze di "*capacity building plans*" delle autorità nigerine.

L'implementazione delle capacità dovrà attuarsi secondo l'approccio di *train/equip/infrastructure*, particolarmente apprezzato dalle autorità nigerine, ed in particolare:

- attraverso la costituzione di un *Ecole des Techniciens des Armées (ETA)*;
- fornendo, ove richiesto, attività di *training* in settori specialistici inclusi quelli della Gendarmeria (il C-IED quale settore prioritario);
- supportando la costituzione di un nuovo *Battalion de Transmission et d'Aide au Commandement (BTAC)*.

La missione prevede l'istituzione di un MFHQ in Niamey.

Le attività di formazione, addestramento, consulenza, assistenza e *mentoring* che saranno previste nell'ambito di ciascun settore possono essere svolte con la collaborazione e il coordinamento della missione bilaterale di supporto nella Repubblica del Niger (scheda 21/2023) e della missione bilaterale di supporto nella Repubblica del Burkina Faso (scheda 30-bis/2023). Sono quindi possibili supporti a favore degli altri contingenti mediante il transito di assetti e personale nazionale dalle operazioni di cui alla presente scheda verso le citate missioni. In tal senso, eventuali incrementi in EUMPM Niger sono compensati da corrispondenti riduzioni di assetti e personale previsti dalle schede relative alle missioni bilaterali di supporto nel Niger e Burkina Faso, nel rispetto del numero massimo complessivo stabilito dalle tre schede e del relativo volume finanziario complessivamente autorizzato per le tre missioni.

La consistenza massima del contingente nazionale è di **20 unità**.

La missione non ha un termine di scadenza predeterminato.



3. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO:

- decisione (PESC) 2022/1236 del Consiglio, del 18 luglio 2022, relativa a una misura di assistenza nell'ambito del Fondo europeo per la pace a sostegno delle forze armate nigerine; delibera del consiglio dei Ministri del 1 maggio 2023;
- risoluzioni del Senato della Repubblica (Doc. XXIV, n. 7-A) e della Camera dei deputati (nn. 6-00033 e 6-00036) approvate, rispettivamente, in data 27 e 29 giugno 2023.

4. DATA DI AVVIO E TERMINE DI SCADENZA DELLA PARTECIPAZIONE ITALIANA

La partecipazione italiana è iniziata 16 marzo 2023 ed è al momento autorizzata fino al 31 dicembre 2023.

5. PERSONALE INTERNAZIONALE IMPIEGATO

Oltre all'Italia (3 u.), partecipano alla missione le seguenti nazioni: Germania (3 u.), Grecia (1 u.), Spagna (1 u.), Francia (3 u.), Romania (2 u.).

6. PERSONALE NAZIONALE E ASSETTI IMPIEGATI

- personale: **n. 20**;
- mezzi terrestri: //;
- mezzi navali: //;
- mezzi aerei: //.



SCHEDA 22/2023

MISSIONI INTERNAZIONALI

AFRICA

- Proroga della partecipazione di personale militare alla missione UN denominata *United Nations Mission for the Referendum in Western Sahara* (MINURSO).

A. ANDAMENTO E DETTAGLI ATTUALIZZATI DELLA MISSIONE

La missione è stata istituita in conformità con la "proposta di accordo", accettata dal Marocco e dal *Frente popular para la liberación de Saguia el-Hamra y de Río de Oro* (Fronte POLISARIO), relativa al periodo transitorio per la preparazione di un referendum in cui il popolo del Sahara occidentale avrebbe scelto tra indipendenza e integrazione con il Marocco.

A oggi il referendum non si è ancora svolto, ma continuano a essere svolte le attività di monitoraggio sulla cessazione delle ostilità, riduzione della minaccia di mine e ordigni inesplosi, sostegno alla pacificazione.

Nell'anno 2023, la consistenza massima del contingente nazionale impiegato nella missione è stata confermata in 2 unità, di cui una donna. Il personale nazionale ha continuato a svolgere le attività di monitoraggio sulla cessazione delle ostilità, di sostegno alla pacificazione e di riduzione della minaccia di mine e ordigni inesplosi, attraverso lo sminamento del territorio condotto dalle Forze armate marocchine, nel territorio sotto controllo del Regno del Marocco, e dal *Mine Action Coordination Centre* (MACC) delle Nazioni Unite, nel territorio controllato dal Fronte POLISARIO sotto la supervisione di MINURSO.

B. SINTESI OPERATIVA

1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO E SEDE:

Marocco

Sede: Laayoune, Asward, Smara, Tifariti

2. MANDATO INTERNAZIONALE, OBIETTIVI E TERMINE DI SCADENZA:

Istituita dalla risoluzione UNSCR 690 (1991) in conformità con la "proposta di accordo", accettata dal Marocco e dal *Frente popular para la liberación de Saguia el-Hamra y de Río de Oro* (Fronte POLISARIO), relativa al periodo transitorio per la preparazione di un referendum in cui il popolo del Sahara occidentale avrebbe scelto tra indipendenza e integrazione con il Marocco, il mandato di MINURSO prevede i seguenti compiti:

- controllare il cessate il fuoco;
- verificare la riduzione delle truppe marocchine nel territorio;
- monitorare il confinamento delle truppe marocchine e del Fronte POLISARIO nei luoghi designati;
- adottare misure con le parti per assicurare il rilascio di tutti i prigionieri politici *sahrawi* o detenuti;
- sovrintendere allo scambio di prigionieri di guerra;
- attuare il programma di rimpatrio dei rifugiati;
- identificare e registrare gli elettori qualificati;
- organizzare e garantire un referendum libero ed equo e proclamare i risultati.

A oggi il referendum non si è ancora svolto, ma continuano a essere svolte le attività di monitoraggio sulla cessazione delle ostilità, riduzione della minaccia di mine e ordigni inesplosi, sostegno alla pacificazione.

Il termine di scadenza della missione è al momento fissato al 31 ottobre 2023.



3. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO

- istituita dalla risoluzione **UNSCR 690 (1991)**, in ultimo prorogata, fino al 31 ottobre 2023, da **UNSCR 2654 (2022)**, con la quale le Nazioni Unite hanno ribadito la volontà di assistere le parti per il raggiungimento di una soluzione politica giusta, duratura e reciprocamente accettabile, per l'autodeterminazione del popolo del Sahara Occidentale nel contesto di accordi coerenti con i principi e gli scopi della Carta delle Nazioni Unite;
- delibera del consiglio dei Ministri del 1 maggio 2023;
- risoluzioni del Senato della Repubblica (Doc. XXIV, n. 6-A) e della Camera dei deputati (nn. 6-00033 e 6-00036) approvate, rispettivamente, in data 27 e 29 giugno 2023.

- DATA DI AVVIO E TERMINE DI SCADENZA DELLA PARTECIPAZIONE ITALIANA

La partecipazione italiana è iniziata il 29 aprile 1991, interrotta il 30 marzo 2015 e successivamente riavviata nell'ottobre 2017 ed è al momento autorizzata sino al 31 dicembre 2023.

4. PERSONALE INTERNAZIONALE IMPIEGATO

La missione conta sul contributo di 40 Nazioni oltre l'Italia per un totale di 216 u.:

Argentina (3 u.), Austria (5 u.), Bangladesh (8 u.), Brasile (10 u.), Bhutan (2 u.), Cina (12 u.), Chad (2 u.), Colombia (2 u.), Costa d'Avorio (2 u.), Croazia (7 u.), Gibuti (2 u.), Ecuador (3 u.), Egitto (20 u.), El Salvador (2 u.), Francia (2 u.), Germania (4 u.), Ghana (10 u.), Guinea (5 u.), Honduras (12 u.), Ungheria (7 u.), India (3 u.), Indonesia (5 u.), Irlanda (3 u.), Giordania (2 u.), Kazakistan (6 u.), Malawi (3 u.), Malesia (10 u.), Messico (4 u.), Mongolia (4 u.), Montenegro (2 u.), Nepal (5 u.), Nigeria (6 u.), Pakistan (14 u.), Poland (1 u.), Repubblica di Korea (4 u.), Russia (16 u.), Sri Lanka (2 u.), Svezia (2 u.), Svizzera (2 u.), Togo (2 u.).

5. PERSONALE NAZIONALE E ASSETTI IMPIEGATI

- personale: **2 unità**;
- mezzi e materiali terrestri: //;
- mezzi navali: //;
- mezzi aerei: //.



SCHEDA 23/2023

MISSIONI INTERNAZIONALI

AFRICA

- Proroga della partecipazione di personale militare alla *Multinational Force and Observers* in Egitto (MFO).

A. ANDAMENTO E DETTAGLI ATTUALIZZATI DELLA MISSIONE

La missione ha il compito di assicurare la libera navigazione e il transito nello stretto di *Tiran* e nel golfo di *Aqaba*, pattugliando le aree marittime connesse, monitorando il traffico marittimo in transito e segnalando eventuali comportamenti illeciti o non aderenti agli accordi internazionali.

Per il 2023 l'impegno nazionale massimo è di 78 u. di cui 48 u. imbarcate sui 3 pattugliatori costieri classe Esploratore e 30 u. responsabili dei servizi a terra, assistenza logistica e sanitaria e protezione delle forze. La presenza di personale femminile è stata di 2 unità.

Il gruppo navale costiero nazionale ha svolto attività di pattugliamento nell'area, fornendo una dettagliata situazione del traffico marittimo che interessa lo stretto di *Tiran*, allo scopo di verificare ed eventualmente riportare le violazioni agli accordi di *Camp David* e al Trattato di pace tra Egitto ed Israele.

Le Unità Navali nazionali inoltre hanno continuato a fornire supporto alle autorità locali nelle operazioni di ricerca e soccorso in mare e di tutela dell'ambiente marino, nonché svolto periodiche esercitazioni in supporto degli altri contingenti della MFO.

B. SINTESI OPERATIVA

1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO E SEDE

Fascia orientale della penisola del Sinai e acque prospicenti.

Sedi principali: Roma (sede del MFO Quartier Generale) e Sharm el-Sheikh (sede MFO *Force Head Quarter* e COMGRUPNAVCOST 10).

2. MANDATO INTERNAZIONALE, OBIETTIVI E TERMINE DI SCADENZA

Multinational Force and Observers in Egitto (MFO) è una organizzazione internazionale indipendente istituita per il mantenimento della pace nel Sinai a seguito degli accordi di Camp David del 17 settembre 1978 tra Stati Uniti, Egitto e Israele, confermati dal Trattato di pace del 1979, con cui Israele restituiva all'Egitto la penisola del Sinai, occupata durante la guerra dei sei giorni del 1967.

Nel 1981 è stato negoziato dalle Parti un Protocollo al Trattato, che prevede la libera circolazione nelle acque del Golfo di Aqaba e dello Stretto di Tiran e la costituzione della MFO, con il mandato di sorvegliare l'attuazione delle disposizioni di sicurezza del Trattato, cercando di prevenire qualsiasi violazione dei suoi termini.

La missione non ha un termine di scadenza predeterminato.

3. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO:

- **Trattato di pace** tra la Repubblica araba d'Egitto e lo Stato di Israele firmato il 26 marzo 1979 a Washington, a seguito degli accordi di Camp David del 1978; Protocollo istitutivo della MFO del 3 agosto 1981;
- delibera del consiglio dei Ministri del 1 maggio 2023;
- risoluzioni del Senato della Repubblica (Doc. XXIV, n. 6-A) e della Camera dei deputati (nn. 6-00033 e 6-00036) approvate, rispettivamente, in data 27 e 29 giugno 2023.



4. DATA DI AVVIO E TERMINE DI SCADENZA DELLA PARTECIPAZIONE ITALIANA

La partecipazione italiana è iniziata nel 1982 ed è al momento autorizzata sino al 31 dicembre 2023.

5. PERSONALE INTERNAZIONALE IMPIEGATO

Partecipano all'operazione le Forze armate di 12 Paesi esteri: USA (465 u.), Canada (52 u.), Australia (27 u.), Nuova Zelanda (28 u.), Colombia (275 u.), Uruguay (41 u.), Francia (1 u.), Isole Fiji (170 u.), Norvegia (3 u.), Rep. Ceca (20 u.), Regno Unito (2 u.) e Giappone (2 u.), per un totale di 1086 u. (1164 con l'Italia).

6. PERSONALE NAZIONALE E ASSETTI IMPIEGATI

- personale: **78 unità**;
- mezzi terrestri: //;
- mezzi navali: **n. 3**;
- mezzi aerei: //.



SCHEDA 24/2023

MISSIONI INTERNAZIONALI

AFRICA

- Proroga della partecipazione di personale militare alla missione *European Union Military Operation* denominata *Atalanta*.

A. ANDAMENTO E DETTAGLI ATTUALIZZATI DELLA MISSIONE

La gravità del fenomeno della pirateria ha indotto l'ONU a sollecitare un intervento deciso della comunità internazionale. In risposta, l'Unione Europea ha lanciato, a far data dal 2008, l'operazione militare *Atalanta*, volta a contribuire alla dissuasione, alla prevenzione e alla repressione degli atti di pirateria e delle rapine a mano armata al largo della Somalia. Il *Task Group* supporta anche le missioni EUCAP Somalia ed EUTM Somalia.

Per il 2023 l'impegno nazionale massimo è di 198 unità. La consistenza media del personale femminile è stata di 15 unità.

La contribuzione nazionale prevede:

- un'Unità *flagship* ambito 44^a *rotation* a guida IT (luglio – dicembre 2023) con a bordo FCdR e *core staff*;
- un'Unità "gregaria" (cl. BERGAMINI) (Nave Bergamini è stata aggregata all'operazione dal 25 gennaio al 4 febbraio, dal 8 febbraio al 16 febbraio e dal 26 febbraio al 30 maggio);
- personale di staff presso l'OHQ di Rota.

Presso l'EU OHQ di ROTA sono attualmente schierati n°5 militari (3 Uff.li e 2 Sott.li), mentre n.2 militari del FHQ sono attualmente imbarcati a bordo della *flagship* spagnola.

L'impegno nazionale nel Corno d'Africa ha concorso a garantire il trasporto sicuro degli aiuti umanitari del WFP, ha contribuito ad esercitare una dissuasione, prevenzione e repressione degli atti di pirateria, ha cementato i rapporti di collaborazione e scambio informativo con le principali Marine che operano nell'area, ha rafforzato le capacità di polizia marittima delle autorità locali ed ha permesso la realizzazione di progetti a elevato e immediato impatto sulla dimensione civile.

A seguito della comunicazione ufficiale Governo Federale della Somalia (FGS), le UN *resolutions* (UNSC) 2608/2021 e 2551/2020 hanno cessato di essere effettive con la conseguenza che gli assetti del CTF 465 (EUNAVFOR Somalia Op. *Atalanta*) non possono più svolgere attività operativa all'interno dello spazio aereo e delle acque territoriali somale oltre al riposizionamento a terra a Gibuti degli *Autonomous Vessel Protection Detachment* imbarcati sui MV noleggiati dal *World Food Program*.

A seguito della Decisione del Consiglio UE n° 2441/2022 in data 12 dicembre 2022, il mandato dell'Op. è stato esteso sino al 31 dicembre 2024 e contestualmente la missione è stata rinominata da "EU NAVFOR Somalia Op. ATALANTA" a "EU NAVFOR ATALANTA". In data 12 maggio 2023 è stata rilasciata la revisione dell'*Operational Plan* che, oltre ad una nuova suddivisione dei compiti (tra esecutivi e non esecutivi), amplia l'area di operazioni includendo ora anche il Mar Rosso.

Le risorse finanziarie destinate, per l'anno 2023, alle attività CIMIC ammontano a circa € 15.000, per la realizzazione n. 3 progetti a elevato e immediato impatto sulla dimensione civile (*Quick Impact Projects*), al fine di supportare la missione assegnata al Comandante in particolare nelle seguenti macro aree/settori di intervento:

- supporto alle autorità locali;
- supporto per cibo e salute.

B. SINTESI OPERATIVA

1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO E SEDE:

89



Mar Mediterraneo, Mar Rosso, Golfo di Aden, Mar Arabico, bacino somalo e Oceano Indiano.

Il quartier generale della missione (EU OHQ) ha sede a Rota (Spagna).

Il *Maritime Security Centre-Horn of Africa* (MSCHOA) ha sede a Brest in Francia.

2. MANDATO INTERNAZIONALE, OBIETTIVI E TERMINE DI SCADENZA:

Op. Atalanta ha il mandato di svolgere attività di prevenzione e contrasto degli atti di pirateria, da condurre in modo conforme all'azione autorizzata in caso di pirateria in applicazione degli articoli 100 e seguenti della Convenzione delle Nazioni Unite sul diritto del mare, firmata a Montego Bay il 10 dicembre 1982, ratificata dall'Italia con la legge 2 dicembre 1994, n. 689, al fine di:

- contribuire alla protezione delle navi del PAM (Programma alimentare mondiale), che trasportano l'aiuto umanitario a favore delle popolazioni sfollate della Somalia, conformemente al mandato della risoluzione 1814 (2008) del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite;
- contribuire alla protezione delle navi vulnerabili che navigano al largo delle coste somale, nonché alla dissuasione, alla prevenzione e alla repressione degli atti di pirateria e delle rapine a mano armata al largo delle coste somale, conformemente al mandato definito nelle risoluzioni 1846 (2008) e 1851 (2008) del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite.

In esito al riesame strategico di *Atalanta* condotto nel 2022, a seguito della decisione (PESC) 2022/2441 del Consiglio UE del 22 dicembre 2022 ha modificato i compiti di ATALANTA come di seguito specificato.

Compiti ESECUTIVI:

- protezione del naviglio del "World Food Program" (e altre spedizioni vulnerabili);
- scoraggiare, prevenire e reprimere la pirateria e le rapine a mano armata in mare nell'AOO (Mar Rosso-Bacino Somalo-Oceano indiano);
- contribuire alla repressione del traffico di droga e di armi.

Compiti NON ESECUTIVI:

- contribuire al monitoraggio del traffico di stupefacenti, del traffico di armi, della pesca illegale e del commercio illecito di carbone nella AOO (nell'ambito dei mezzi e delle capacità esistenti);
- contribuire all'approccio integrato dell'UE in Somalia e alle pertinenti attività della comunità internazionale, contribuendo ad affrontare le cause profonde della pirateria e della sua rete (su richiesta dei Paesi Regionali e nell'ambito dei mezzi e delle capacità esistenti);
- sostenere altre missioni, programmi e strumenti dell'UE in Somalia nell'ambito dei mezzi e delle capacità esistenti (coordinamento con le missioni EUTM Somalia, EUCAP Somalia e Coordinated Maritime Presences nel Nord Ovest dell'Oceano Indiano);
- sostenere la promozione dell'architettura globale regionale di sicurezza marittima, dei pertinenti programmi attuati dalla Commissione nell'ambito dei mezzi e delle capacità esistenti e rafforzare i legami già sviluppati con il "*Regional Maritime Information Fusion Centre*" in Madagascar e il "Centro regionale di coordinamento operativo" delle Seychelles;
- cooperare con l'Operazione AGENOR nello Stretto di Hormuz al fine di pervenire ad una *Maritime Situation Awareness* nella Regione.

I nuovi compiti sono stati ufficializzati con l'approvazione del nuovo OPLAN da parte del *Political and Security Committee* (PSC).

Il termine di scadenza della missione è al momento fissato al 31 dicembre 2024.

3. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO:

- **azione comune 2008/851/PESC** del Consiglio dell'Unione europea del 10 novembre 2008, modificata e prorogata in ultimo, fino al 31 dicembre 2024, dalla **decisione PESC 2022/2441** del Consiglio dell'Unione europea del 12 dicembre 2022;



- UNSCR 1814 (2008), 1816 (2008), 1838 (2008), 1846 (2008), 1851(2008), 2125 (2013), 2184 (2014), 2246 (2015), 2316 (2016), 2383 (2017), 2442 (2018), UNSCR 2551 (2020) richiamate, in ultimo, da UNSCR 2662 (2022) sulla situazione in Somalia, l'embargo di Armi e l'esportazione di carbone;
- delibera del consiglio dei Ministri del 1 maggio 2023;
- risoluzioni del Senato della Repubblica (Doc. XXIV, n. 6-A) e della Camera dei deputati (nn. 6-00033 e 6-00036) approvate, rispettivamente, in data 27 e 29 giugno 2023.

4. DATA DI AVVIO E TERMINE DI SCADENZA DELLA PARTECIPAZIONE ITALIANA

La partecipazione italiana è iniziata il 7 marzo 2009 ed è al momento autorizzata sino al 31 dicembre 2023.

5. PERSONALE INTERNAZIONALE IMPIEGATO

Contribuiscono all'operazione presso l'EU OHQ di Rota operano c.a. 96 un. di 16 Stati membri dell'UE e 2 non UE (Serbia e Colombia). Al momento è la *flagship* della 43^a rotazione a guida spagnola (15/2 - 15/7) è una Unità Navale spagnola.

6. PERSONALE NAZIONALE E ASSETTI IMPIEGATI

- personale: **198 unità**;
- mezzi terrestri: //;
- mezzi navali: **n. 1**;
- mezzi aerei: **n. 2**.



SCHEDA 25/2023

MISSIONI INTERNAZIONALI

AFRICA

- Proroga della partecipazione di personale militare alla missione UE denominata **EUTM SOMALIA**.

A. ANDAMENTO E DETTAGLI ATTUALIZZATI DELLA MISSIONE

EUTM Somalia è una missione di formazione/addestramento che contribuisce allo sviluppo delle capacità di formazione proprie dell'esercito nazionale somalo in vista del trasferimento di tali capacità una volta soddisfatte le necessarie condizioni.

Ad oggi sono stati addestrati 8.679 soldati delle forze di sicurezza somale (di cui 101 nel corso di questo anno).

L'Italia detiene il comando della missione ininterrottamente dal 2014.

Per il 2023 l'impegno massimo previsto è di 169 u. La consistenza media del personale femminile è stata di 3 unità.

Le risorse finanziarie destinate, per l'anno 2023, alle attività CIMIC ammontano a € 200.000, per la realizzazione di n. 28 progetti a elevato e immediato impatto sulla dimensione civile (*Quick Impact Projects*) quale supporto essenziale all'ambiente civile, all'amministrazione civile e al supporto umanitario.

Le attività svolte nel corrente anno per l'implementazione della prospettiva di genere nell'ambito dell'operazione *European Union Training Mission in Somalia* possono essere suddivise in due principali categorie, di seguito elencate:

(a) Attività funzionali/organizzative:

- creazione della struttura *Gender* all'interno dell'organizzazione di EUTM-S attraverso l'addestramento e la nomina di un numero adeguato di *Gender Focal Point* (due nello *staff*, due nei *pillars*, uno nella *Medical Unit* e tre nell'unità di *Force Protection*);
- redazione della SOP "*Gender awareness and the integration of the gender perspective in EUTM Somalia*". Il documento definisce i compiti svolti dal GENAD e dai GFPs, la struttura *Gender*, le responsabilità trasversali e la procedura per integrare la prospettiva di genere sia all'interno che all'esterno di EUTM-S;
- ampliamento della *Gender network* e svolgimento di incontri con le controparti più importanti quali il Dipartimento di *Gender*, Diritti Umani e Tutela dei Minori del Ministero della Difesa Somalo, per conoscere la situazione circa l'attuazione della prospettiva di genere all'interno delle Forze Armate Somale, e incontri con le controparti di EUCAP (*European Union Capacity Building Mission in Somalia*) e UNMSO (*United Nations Assistance Mission in Somalia*);
- video conferenza mensile con la controparte sovraordinata tramite la partecipazione al *Mission and Operations Gender Monitoring Team (MOGMT) meeting*, diretto dal GFP dell'*European Union Military Staff (EUMS)*². Il *meeting* ha lo scopo di fornire le indicazioni generali sull'implementazione di genere a livello operativo oltre a consentire ai GENAD delle varie missioni/operazioni europee di condividere le proprie esperienze sul campo.

(b) Attività addestrative:

- svolgimento della sessione sul *Gender* nell'ambito delle attività di *Induction Training*, a cura del GENAD e a cui partecipa il personale di EUTM-S appena giunto in Teatro Operativo. L'addestramento ha lo scopo sia di assicurare la *gender awareness*, ricordando gli elementi fondamentali sull'uguaglianza di genere e dell'agenda "Donne, Pace e Sicurezza", sia di introdurre i concetti specifici utili all'applicazione della prospettiva di genere nell'ambito

² EUMS Internal Order 2022 – 03 issued by the Director General of European Union Military Staff on 19 Jan. 2022;



- delle proprie competenze e quindi a supporto della missione. Al personale viene inoltre illustrato il "Codice di condotta e comportamento" che ogni soldato di EUTM-S deve conoscere al fine di essere consapevole della politica di tolleranza zero nei confronti della cattiva condotta e di qualsiasi tipo di sfruttamento o abuso sessuale;
- svolgimento del *training* specifico per il personale individuato quale GFP tramite corsi on line svolti da agenzie governative che si occupano di pace, sicurezza e sviluppo o corsi in modalità e-learning tramite la piattaforma “*Joint Advanced Distributed Learning*” della NATO;
 - svolgimento di moduli addestrativi comprendenti il *gender*, i diritti umani e la legge umanitaria internazionale nell’ambito delle attività previste dal mandato della missione (addestramento, consulenza, tutoraggio e formazione dei formatori a supporto del Ministero della Difesa Somalo e delle Forze Armate Somale) affinché i concetti della prospettiva di genere vengano divulgati ad un pubblico più ampio possibile.
 - Si svolgono periodicamente incontri con le controparti Somale al fine sia di mantenere il rapporto di collaborazione instaurato sia di proseguire nella raccolta delle informazioni necessarie a poter delineare un quadro esaustivo ed attendibile della situazione sull’implementazione della prospettiva di genere all’interno delle Forze Armate Somale e nel contempo esplorare la possibilità di sviluppare congiuntamente dei progetti;
 - Contributo nella redazione del *Gender Action Plan* nel quale definire le azioni concretamente perseguibili per ampliare l’implementazione della prospettiva di genere sulla base di quanto indicato nell’EU GENDER ACTION PLAN III e in relazione al mandato di EUTM-S e alle risorse disponibili;
 - svolgimento di ulteriori Corsi “*Train the Trainers*” sulla prospettiva di genere a favore di personale istruttore di *gender* delle Forze Armate Somale;
 - organizzazione di uno o più eventi all’interno della base per ricordare l’importanza dell’uguaglianza dei diritti tra uomini e donne, ad esempio in occasione della Giornata internazionale della donna (8 marzo) e della Giornata internazionale per l’eliminazione della violenza contro le donne (25 novembre).

B. SINTESI OPERATIVA

1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO E SEDE:

Somalia.

Sede: il comando della forza della missione EUTM Somalia ha sede a Mogadiscio e opera sotto il comando del comandante della forza della missione dell’UE. Comprende cellule di sostegno a Bruxelles e a Nairobi e un ufficio di collegamento a Gibuti. La cellula di sostegno di Bruxelles è integrata nel MPCC.

2. MANDATO INTERNAZIONALE, OBIETTIVI E TERMINE DI SCADENZA

EUTM SOMALIA è una missione militare di formazione volta a contribuire alla costituzione e al rafforzamento delle forze armate nazionali somale (SNAF) che rispondono al governo nazionale somalo, in coerenza con le esigenze e le priorità della Somalia, e a sostenere l’attuazione del piano di transizione somalo per il trasferimento delle responsabilità in materia di sicurezza alle autorità somale.

Allo scopo di conseguire gli obiettivi, la missione militare dell’UE è schierata in Somalia sia per contribuire a un potenziamento istituzionale nel settore della difesa attraverso la consulenza strategica, sia per fornire un sostegno diretto alle SNAF attraverso la formazione, la consulenza e l’accompagnamento.

L’EUTM Somalia fornisce il tutoraggio per la formazione concepita e fornita dalla Somalia e crea una capacità per seguire e valutare le unità che ha formato.

